



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 12/06/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 91

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – III SETTORE – EX ART. 194 LETT. A) D.LGS 267/2000 –LIQUIDAZIONE SPESE A FRONTE DELLA SENTENZA DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI RAGUSA N. 284/2012 PARI AD € 3.634,35 IN FAVORE DELLA SERIT SICILIA SPA.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 12 Giugno 2017 alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana		X	CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro	X	
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe	X		BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita		X
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore	X		COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario		X	MODICA Antonio		X
RIZZA Giovanni	X		RURFINO Ippolito		X

Presenti n. 17
Assenti n. 13

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Non essendoci interventi in merito all'argomento, si procede alla votazione della delibera che da il seguente esito:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni astenuto, Cerruto Carmelo astenuto, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario assente, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo astenuto, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea astenuto, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa assente, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Belluardo Giorgio favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio astenuto, Floridia Rita assente, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio assente, Ruffino Ippolito astenuto.

Con 10 voti a favore, nessun voto contrario e 6 astenuti la delibera ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio -- III Settore -- Ex art. 194 Lett. A) D.Lgs 267/2000 --Liquidazione spese a fronte della Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012 pari ad € 3.634,35 in favore della Serit Sicilia Spa viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 194, lett. A, del D. Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Richiamata la deliberazione n. 312 del 15/10/2014 con la quale la Giunta Comunale ha disposto la regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. A, del D.Lgs n. 267/2000, a fronte della sentenza della commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012, emessa a seguito della causa civile promossa dal Comune di Modica, contro la Serit Sicilia s.p.a. con condanna per il Comune di Modica a rifondere alla Serit Sicilia s.p.a. le spese di giudizio oltre voci accessorie complessivamente pari ad € 3.477,00;

Considerata l'errata impostazione del ricorso presentato dal difensore incaricato dal Comune di Modica ad organo giudicante diverso da quello previsto dalla normativa, che ha causato, giusta sentenza, il difetto di giurisdizione e la condanna alle spese con conseguente perdita economica per l'Ente;

Ritenuto, nella fattispecie, il profilo di una condizione di responsabilità della difesa per la quale ci si riserva di esperire una azione di rivalsa;

Rilevato che il suddetto atto deliberativo di regolamentazione contabile del debito fuori bilancio è stato adottato dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile competente per evitare ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente e trova il proprio fondamento nella deliberazione della Corte dei Conti delle sezioni riunite per la Regione Siciliana (n. 2/2005 del 23/02/2005), che, in sede consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche dei debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L., perchè sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, precisando che l'ente può procedere al pagamento di detto debito, prima della deliberazione Consiliare di riconoscimento che non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito;

Che, tuttavia, tali debiti devono essere ricondotti nella contabilità attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al sistema di bilancio un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario. In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per se una propria legittimità, tanto che al Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è

comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perchè esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio;

Considerato, pertanto, che se da una parte l'Ente può procedere al pagamento di detti debiti prima della deliberazione consiliare in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico conseguenti all'avvio di procedure esecutive in danno dell'Ente stesso, d'altra parte, anche qualora l'Ente abbia appunto provveduto al pagamento di detti debiti, deve sempre procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A), T.U.E.L.;

Ritenuto necessario riportare le conclusioni a cui perviene la Deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Sicilia (n. 2/2005 del 23/02/2005): "Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 669//1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli Enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività";

Richiamata la determinazione n. 3196 del 07/11/2014 del Responsabile P.O. III Settore, ai fini della Motivazione per Relationem e dell'urgenza di provvedere al pagamento delle suddette spese per evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Visti i pareri ai sensi Leggi Regionali n. 48/11991;

Vista la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Visto il parere espresso dalla III Commissione reso in data 31/01/2017 prot. n. 6614 del 07/02/2017;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

- 1) di procedere al riconoscimento del debito, ex art. 194, Lett. A) D.L.vo 267/2000, scaturente dalla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa, citata in premessa;
- 2) di prendere atto della determinazione del Responsabile del III Settore n. 3196 del 07/11/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini della Relazione formulata a seguito dell'intervenuta specifica, prot. n. 48689 del 13/10/2014 dello studio legale associato "Fidelio e Guastella", che si allega in uno alla presente e che calcola l'importo dovuto in € 3.634,35, liquidato imputando la spesa totale al netto della ritenuta d'acconto, pari ad € 3.064,35, al Cap. 11207/00 (impegno 4125/2014) e, impegnando allo stesso Cap. 11207/00 la differenza dovuta per parte di spese esenti e ritenuta d'acconto pari ad € 579,00;
- 3) di trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, l. n. 289/2002:
 - a) al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla procura della Corte dei Conti Regione Sicilia;
 - b) all'Avvocatura Comunale
 - c) al Responsabile del Settore Finanziario ;
 - d) al Responsabile P.O. del III Settore

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Geom. Giovanni Scucces

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 7 GIU. 2017 al 1 LUG. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale



Deliberazione del Consiglio Comunale

Data

Atto N.

sessione ordinaria

OGGETTO: Riconoscimento Debiti fuori bilancio – III Settore – ex Art. 194 Lett. A) D. Lgs. n. 267/2000, liquidazione spese a fronte della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012 pari ad € 3.634,35 in favore della ditta Serit Sicilia s.p.a.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29-10-1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze

Oggi _____

alle ore _____

Fatto l'appello nominale, risultano

PRESENTI

ASSENTI

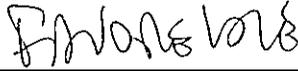
Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott.ssa Carolina Ferro
Trovando che il numero dei presenti è legale per la validità dellaconvocazione
il Sig....., Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è
dichiarata PUBBLICA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la presente proposta di deliberazione
 Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere

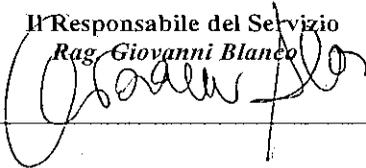


Sotto il profilo della regolarità tecnica.

Modica,

04.03.2015

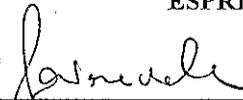
Il Responsabile del Servizio
 Rag. Giovanni Bianco


IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione
 Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere

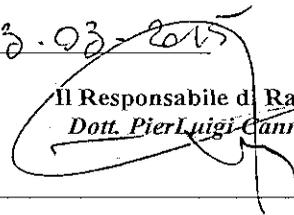


Sotto il profilo della regolarità contabile

Modica,

13.03.2015

Il Responsabile di Ragioneria
 Dott. PierLuigi Cannizzaro


IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione

ATTESTA

~~Che il pagamento è stato effettuato, giusto mandato n. _____ del _____ al fine di impedire l'avvio di
 procedure esecutive.~~

*Si attesta in funzione la estensione finanziaria
 al Conf. 11207/00 imp. 1125 del bilancio 2014*

Modica,

13.03.2015

Il Responsabile di Ragioneria
 Dott. PierLuigi Cannizzaro


IL CONSIGLIO

Visto l'art. 194, lett. A, del D. Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Richiamata la deliberazione n. 312 del 15/10/2014 con la quale la Giunta Comunale ha disposto la regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. A, del D.Lgs n. 267/2000, a fronte della sentenza della commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012, emessa a seguito della causa civile promossa dal Comune di Modica, contro la Serit Sicilia s.p.a. con condanna per il Comune di Modica a rifondere alla Serit Sicilia s.p.a. le spese di giudizio oltre voci accessorie complessivamente pari ad € 3.477,00;

Considerata l'errata impostazione del ricorso presentato dal difensore incaricato dal Comune di Modica ad organo giudicante diverso da quello previsto dalla normativa, che ha causato, giusta sentenza, il difetto di giurisdizione e la condanna alle spese con conseguente perdita economica per l'Ente;

Ritenuto, nella fattispecie, il profilo di una condizione di responsabilità della difesa per la quale ci si riserva di esperire una azione di rivalsa;

Rilevato che il suddetto atto deliberativo di regolamentazione contabile del debito fuori bilancio è stato adottato dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile competente per evitare ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente e trova il proprio fondamento nella deliberazione della Corte dei Conti delle sezioni riunite per la Regione Siciliana (n. 2/2005 del 23/02/2005), che, in sede consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche dei debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L., perchè sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, precisando che l'ente può procedere al pagamento di detto debito, prima della deliberazione Consiliare di riconoscimento che

non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito;

Che, tuttavia, tali debiti devono essere ricondotti nella contabilità attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al sistema di bilancio un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario. In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per se una propria legittimità, tanto che al Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perchè esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio;

Considerato, pertanto, che se da una parte l'Ente può procedere al pagamento di detti debiti prima della deliberazione consiliare in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico conseguenti all'avvio di procedure esecutive in danno dell'Ente stesso, d'altra parte, anche qualora l'Ente abbia appunto provveduto al pagamento di detti debiti, deve sempre procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A), T.U.E.L.;

Ritenuto necessario riportare le conclusioni a cui perviene la Deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Sicilia (n. 2/2005 del 23/02/2005): "Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 669/1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli Enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività";

Richiamata la determinazione n. 3196 del 07/11/2014 del Responsabile P.O. III Settore, ai fini della Motivazione per Relationem e dell'urgenza di provvedere al pagamento delle suddette spese per evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Visti i pareri ai sensi Leggi Regionali n. 48/11991;

Visto il parere _____ espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere _____ espresso dalla Commissione Bilancio;

DELIBERA

- 1) di procedere al riconoscimento del debito, ex art. 194, Lett. A) D.L.vo 267/2000, scaturente dalla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa, citata in premessa;
- 2) di prendere atto della determinazione del Responsabile del III Settore n. 3196 del 07/11/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini della Relazione formulata a seguito dell'intervenuta specifica, prot. n. 48689 del 13/10/2014 dello studio legale associato "Fidelio e Guastella", che si allega in uno alla presente e che calcola l'importo dovuto in € 3.634,35, liquidato imputando la spesa totale al netto della ritenuta d'acconto, pari ad € 3.064,35, al Cap. 11207/00 (impegno 4125/2014) e, impegnando allo stesso Cap.11207/00 la differenza dovuta per parte di spese esenti e ritenuta d'acconto pari ad € 579,00;
- 3) di trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, l. n. 289/2002:
 - a) al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla procura della Corte dei Conti Regione Sicilia;
 - b) all'Avvocatura Comunale
 - c) al Responsabile del Settore Finanziario ;
 - d) al Responsabile P.O. del III Settore

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Il Consigliere anziano della Seduta

Il Segretario Generale

Dott.ssa Carolina Ferro

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile della pubblicazione, certifica che la deliberazione avente ad oggetto: **Riconoscimento Debiti fuori bilancio – III Settore – ex Art. 194 Lett. A) D. Lgs. n. 267/2000, liquidazione spese a fronte della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012 pari ad € 3.634,35 in favore della ditta Serit Sicilia s.p.a.**

è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo dell'Ente n..... dal
al e senza opposizioni.

Modica, li

Il Responsabile della Pubblicazione

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li _____

Il Segretario Generale



Avv. Antonella Fidelio
patrocinante in Cassazione
revisore legale dei conti

Avv. Sergio Guastella
patrocinante in Cassazione

Avv. Maria Franzò
Avv. Rossella Cavalieri
Avv. Alessandra Cintolo
Avv. Simona Lazzaro
Avv. Maria Concetta Catera
Avv. Claudia Parrino
Dott. Giuseppe Vitale
Dott. Mariaeleonora Digrandi
Dott. Carmelo Gurrieri

Dott. Massimiliano Buffa
consulente esterno

Ragusa, 23 Settembre 2014

1888
13 OTT. 2014

Spett.le
COMUNE DI MODICA
III SETTORE
ENTRATE E FISCALITA' LOCALE
Piazza Principe di Napoli n° 1
97015 MODICA (RG)

P.O. III
↑

Raccomandata a.r.

OGGETTO: Sentenza n. 284/2012 CTP di Ragusa- Serit Sicilia spa c/ Comune di Modica
– Vs. prot. 33562.

Come da Vs. richiesta del 21.07 u.s. si rimette nota relativa ai conteggi dell'importo dovuto e cod. IBAN presso cui effettuare il relativo bonifico:

It59n01030170002000061322884
Mps filiale Ragusa

In attesa di un Vs. cortese riscontro porgo distinti saluti.

Avv. Antonella Fidelio

Avv. Antonella Fidelio

Via Natalelli 56/c
97100 Ragusa (RG)
Tel. 0932 681067 Fax 0932 682955

Codice Fiscale: FDLNNL65H52H163B
P.Iva: 01110820881

Prenotula N°	176 - 2
Data	18/09/2014
<i>Nota informativa non valida ai fini Iva e fiscali</i>	

Spett.le

RISCOSSIONE SICILIA S.P.A. Agente della
Riscossione per la Provincia di RAGUSA

VIA E.MORSELLI n.8
90143 PALERMO - PA

Cod. Fiscale 00833920150

Partita Iva 04739330829

Descrizione : Onorario come liquidato in sentenza n. 284/03/12 CTP di Ragusa c/ Comune di Modica - R.G. n. 1793/08.

	Imponibile	
Competenze	€ 2.850,00	
Cassa Previdenza 4,00%	€ 114,00	
	<hr/> € 2.964,00	
Totale Imponibile	€ 2.964,00	
IVA 22 %	€ 652,08	
Anticipazioni e Spese Esenti <i>F.C.IVA art.15 dpr 633/72</i>	€ 18,27	
	<hr/>	
TOTALE	€ 3.634,35	
Ritenuta d'acconto 20 %	€ 570,00	
TOTALE	<table border="1"><tr><td>€ 3.064,35</td></tr></table>	€ 3.064,35
€ 3.064,35		

La presente non costituisce fattura.

La fattura verra' emessa al momento del pagamento.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO BURDERI GIANLUCA CERTIFICA CHE LA DETERMINAZIONE AD OGGETTO:

OGGETTO: Regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex art.194, lett. a), del D. Lgs n. 267/2000 a fronte della Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n.284/03/12 a favore della Serit Sicilia s.p.a.

È stata pubblicata nel sito informatico dell'Ente dal _____ al _____ e senza opposizioni al n. Albo Informatico.....

Il presente atto viene certificato con firma digitale Il Responsabile della Rete Civica

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, il Il Segretario. Generale

COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA

Determinazione del Responsabile del III Settore

Data: 7 NOV. 2014

Atto N. 3196

OGGETTO: Regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex art.194, lett. a), del D. Lgs n. 267/2000 a fronte della Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n.284/03/12 e per la complessiva somma di €3.634,35 a favore della Serit Sicilia s.p.a.

BILANCIO 2014		
Tit	Sez.	Rubr. Cap. Art.
		Veol: Burderi
MOVIMENTO CONTABILE		
	Somma stanziata	€ 4425
	Somma aggiunta	€ 4615
	Somma debotta	€
	Somma disponibile	€
	Impegni assunti	€
	Anum. del pres. €	
	Rimaneza disponibile	€
Il Responsabile Contabile di Settore Dot. Giuseppe Ragusa RAGUSARE		

L'anno duemilaquattordici (2014)

addi del mese
di
nel Comune di MODICA

Il Responsabile del Settore Finanziario

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Visto il ricorso del Comune di Modica avverso la comunicazione di avvenuta iscrizione ipotecaria n. 28266/2008 annessa dalla Serit Sicilia s.p.a. il 03/11/2011, ai sensi dell'art. 77 D.P.R. n. 602/73, difeso dal Dott. Giancarlo Cappello, con studio a Modica nella via Catagirasi (Studio Sciavoletto); Acquisita agli atti, con prot. n. 64249 del 23/11/2012, la lettera del Dott. Giancarlo Cappello, avente ad oggetto "comunicazioni relative all'incarico ricevuto per la difesa in Commissione Tributaria per l'avviso di iscrizione ipotecaria impugnato con ricorso n. 1793/08 depositato il 25/07/08, comunicando la notifica della sentenza della Commissione Tributaria di Ragusa, n.284/03/12;

Vista la sentenza n.284/03/12 con la quale la Commissione Tributaria dichiara il proprio difetto di giurisdizione in relazione ai crediti aventi natura diversa da quelli di natura tributaria e per l'effetto condanna il Comune di Modica a rifondere alla Serit Sicilia s.p.a. le spese del giudizio che vengono liquidate in complessivi € 2.850,00, oltre voci accessorie;

Vista la trascrizione dell'Avvocatura prot. n. 36460 del 05/08/2014 con la quale si trasmette la sentenza in oggetto per i provvedimenti conseguenziali;

Considerata l'errata impostazione del ricorso presentato dal difensore incaricato dal Comune di Modica ad organo giudicante diverso da quello previsto dalla normativa, che ha causato, giusta sentenza, il difetto di giurisdizione e la condanna alle spese con conseguente perdita economica per l'Ente;

Ritenuto, nella fattispecie, il profilo di una condizione di responsabilità della difesa per la quale ci si riserva di esperire una azione di rivalsa;

Vista la intervenuta specifica, prot. n. 48689, in data 13/10/2014 dello studio legale associato "Fidelfio e Guastella", che si allega in uno alla presente e che calcola l'importo dovuto in € 3.634,35 così determinato:

COMPETENZE	€ 2.850,00
CASSA PREVIDENZA 4%	€ 114,00
IVA 22% SU € 2.964,00	€ 652,08
ANTICIPAZIONI E SPESE ESSENTI	€ 18,27
TOTALE	€ 3.634,35
RI TENUTA DI ACCONTO 20%	€ 570,00
TOTALE AL NETTO DELLA RI TENUTA DI ACCONTO	€ 3.064,35

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 312 del 15/10/2014, dichiarata di esecuzione immediata, con la quale è stata disposta la regolamentazione contabile del debito di che trattasi ai sensi dell'Art. 194, Lett.A), del D.Lgs. 267/2000;

Considerata l'urgenza di provvedere al pagamento delle suddette spese al fine di evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Ritenuto dover impegnare la somma complessiva di € 3.634,35;

Ritenuto che trattasi di spesa obbligatoria e necessaria;

Visto l'art. 184 del T.U.E.B.L., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la normativa vigente in materia;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono ripetuti:

- 1) Di Liquidare alla SERIT RISCOSSIONE SICILIA SPA PROV. RG - RAV - AGENTE RISCOSSIONE la somma complessiva di € 3.064,35;
- 2) Autorizzare il Responsabile competente a formare e adottare gli atti amministrativi necessari ad emettere mandato di pagamento pari ad € 3.064,35 mediante bonifico da versare sul codice IBAN : IT59N01030170002000061322884, Mps filiale Ragusa della SERIT RISCOSSIONE SICILIA SPA PROV. RG - RAV - AGENTE RISCOSSIONE;
- 3) Di Dare Mandato al Responsabile del II Settore di provvedere al pagamento della ritenuta di acconto del 20% di € 570,00;
- 4) Di Imputare la spesa di € 3.064,35 al Cap. 11207/00 (impegno 4125/2014) del bilancio 2014;

- 5) Di Impegnare, con il presente atto, la somma di € 579,00 quale differenza dovuta per parte di spese esenti e ritenuta d'acconto, al Cap. 11207/00;
- 6) Di Dare Atto che ulteriori indugi nel pagamento della superiore somma comporterebbero aggravii di spesa a carico dell'Ente;
- 7) Di Demandare all'Avvocatura Comunale le valutazioni atte ad esperire una eventuale azione di rivalsa nei confronti del difensore incaricato dal comune di Modica, Dott. Giancarlo Cappello, in considerazione della errata imposizione del ricorso presentato ad organo giudicante diverso da quello previsto dalla normativa, che ha causato, giusta sentenza, il difetto di giurisdizione e la condanna alle spese con conseguente perdita economica per l'Ente;
- 8) Di Trasmettere copia del presente atto al Responsabile del II Settore, del III Settore e all'Avvocatura Comunale.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Rgs. Giovanni Bonico


COMUNE DI MODICA
Provincia di Ragusa

PARERE

ORGANO DI REVISIONE

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

EX ART. 194, LETT. A, DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

“ Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa

n. 284/2012

in favore di SERIT SICILIA SpA”

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Anna Maria Aiello

Dott. Massimiliano Barone

Rag. Carmelo Ferro



I sottoscritti dr.ssa Anna Maria Aiello (Presidente), rag. Carmelo Ferro (componente), dott. Massimiliano Barone (componente), Revisori dei Conti del Comune di Modica;

Premesso che ai sensi dell'art. 239 del Dlgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 – Suppl. Ordinario n. 206);

Premesso che l'art. 194 del Dlgs 267/2000, prevede che gli Enti Locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive
- b) copertura disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia rispettato l'obbligo di pareggio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Preso atto che la Giunta Comunale con atto n. 312 del 15 ottobre 2014 ha deliberato di procedere alla regolamentazione per cassa, di cui all'orientamento delle Sezioni Riunite della corte dei Conti per la Regione Siciliana, in sede consultiva (deliberazione n. 2/2005 del 23 febbraio 2005, depositata in data 11.3.2005) in merito alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012 in favore di SERIT SICILIA SpA, con la quale è stato dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in relazione ai crediti aventi natura diversa dai crediti di natura tributaria, con condanna del Comune a rifondere alla SERIT SICILIA SpA le spese di giudizio liquidate nell'importo di euro 2.850,00, oltre IVA, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Vista la determinazione del Responsabile Settore III°, n. 3196 del 7 novembre 2014, con la quale è stata liquidata la somma di € 3.634,35 in favore della SERIT SICILIA SpA , relativamente alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014, in esecuzione della delibera di Giunta municipale n. 312 del 15 ottobre 2014;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, trasmessa dal Segretario Generale il 25 marzo 2015, prot. n. 11718, per il riconoscimento quale debito fuori bilancio, lett. A del 1° comma dell'art. 194, della somma di € 3.634,35, in favore della SERIT SICILIA SpA, relativamente alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Considerato che:

la Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa con sentenza n. 284/2021, in favore di SERIT SICILIA SpA, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in relazione ai crediti aventi natura diversa dai crediti di natura tributaria, con condanna del Comune a rifondere alla SERIT SICILIA SpA le spese di giudizio liquidate nell'importo di euro 2.850,00, oltre IVA, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

RILEVA

ai sensi del PCEL n. 2, p. 101, che il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

ai sensi del PCEL n. 2, p. 102, che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Pertanto, il medesimo riconoscimento deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili ed opportune;

ai sensi del PCEL n. 2, p. 103, che nel caso di sentenza esecutiva al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, la convocazione del Consiglio per la adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge evitando la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

RACCOMANDA

il Consiglio Comunale di non limitarsi ad approvare passivamente la spesa per riportarla nella contabilità comunale ma di accertare le cause che hanno impedito di attivare, in tempi utili, le normali procedure, per il pagamento nei termini di legge evitando la maturazione di ulteriori oneri per interessi, spese giudiziarie, rivalutazione monetaria. Inoltre di verificare che siano state accertate le eventuali manchevolezze, ritardi o anomalie ascrivibili a funzionari comunali e la possibile esistenza delle necessarie condizioni per l'esercizio del diritto all'azione di rivalsa;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio determinato dall'obbligazione di pagamento delle spese di lite di cui alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa n. 284/2012, in favore di SERIT SICILIA SpA.

EVIDENZIA

15/1

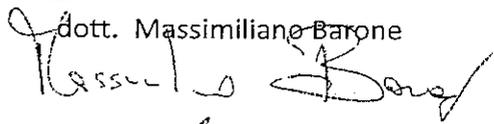
che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 comma 5 della legge n. 289 del 27 dicembre 2012, il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio deve essere trasmesso dall'Ente alla competente Procura della Corte dei Conti entro i termini di legge.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Anna Maria Aiello



dott. Massimiliano Barone



rag. Carmelo Ferro

